



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 Fasc. 15.15.1/2021

Roma vedi intestazione digitale

A.

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
Ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it
va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. -
Direzione Investimenti Area Nord Est
Rfi-din-dine.vr@pec.rfi.it

Oggetto: **[ID: 7945] BOLZANO:** Progetto Definitivo “Linea Bolzano-Merano: Realizzazione del nuovo Tunnel del Virgolo a tre binari e spostamento del Bivio della linea Meranese”.

Procedimento ai sensi degli artt. 23, 24 del D.Lgs. 152/2006, **VIA -PNRR**

Proponente: Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A

Richiesta di integrazioni

E.p.c.

Alla Provincia Autonoma di Bolzano-Bozen
adm@pec.prov.bz.it

Dipartimento Cultura italiana, Ambiente e Energia
Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del
clima
Ufficio Valutazioni ambientali
umwelt.ambiente@pec.prov.bz.it
uvp.via@pec.prov.bz.it

Al Dipartimento natura, paesaggio e sviluppo del
territorio
naturraum.naturaterritorio@pec.prov.bz.it

Al Dipartimento Sviluppo del territorio, Paesaggio
e Soprintendenza provinciale ai beni culturali
landesdenkmalamt.soprintendenza@pec.prov.bz.it
kunstdenkmaeler.beniartistici@pec.prov.bz.it
archeologie.archeologia@pec.prov.bz.it
territorio.paesaggio.beniculturali@provincia.bz.it

Alla Città di Bolzano
bz@legalmail.it

Alla Società Italferr S.p.A. Direzione Gestione
Progetti Infrastrutturali Area Gestione Commesse
Nord Tratte AV/AC Verona-Padova, Verona-
Brennero e Verona-Venezia-Trieste e Nodo AV/AC
di Verona
Italferr.ambiente@legalmail.it



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

23.03.2022

Pagina 1 di 6

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della DG ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico
e architettonico della DG ABAP

In riferimento al progetto in argomento e visionata la documentazione pubblicata sul sito web del Mite rinvenibile attraverso il link <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8355/12338>, sentiti i Servizi II e III della Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio si rappresenta quanto segue in merito alla necessità di acquisire la documentazione integrativa al fine di poter proseguire l'istruttoria ed esprimere il proprio parere di competenza.

Premessa.

Da quanto si apprende nella Sintesi non tecnica (elaborato: NB1D01D22RGSA0001001A)

«Il progetto prevede la realizzazione di una variante della sede ferroviaria della linea del Brennero per una lunghezza complessiva di 1.2 km circa in modo da consentire al binario della linea Meranese che dirama dalla progressiva chilometrica 148+635 della linea Verona Brennero, di proseguire il suo corso indipendentemente fino alla stazione ferroviaria di Bolzano attestandosi sul 1° tronco.

La nuova sede ferroviaria a 3 binari si sviluppa in parte in galleria per una lunghezza complessiva di poco superiore a 500 m e in parte allo scoperto per la maggior parte in affiancamento alla linea esistente.

La tratta ha origine al km 148+529.86 della linea Verona-Brennero, poco prima del sottovia ferroviario di via Roma, e termina al km 149+790.04, in corrispondenza del Ponte sul fiume Isarco.

Lo spostamento Bivio Meranese consiste nella demolizione delle comunicazioni esistenti per consentire l'accesso al nuovo deposito SAD dal binario della Meranese e la realizzazione di una nuova connessione con la linea per Merano al Km 147+400 LS.

Opere propedeutiche alla realizzazione di quanto in oggetto constano nella stabilizzazione del versante del Colle del Virgolo data la duplice esigenza di mitigare il rischio di caduta massi nelle aree immediatamente a valle e di garantire il sottostante traffico ferroviario durante le lavorazioni della nuova galleria del Virgolo[...].»

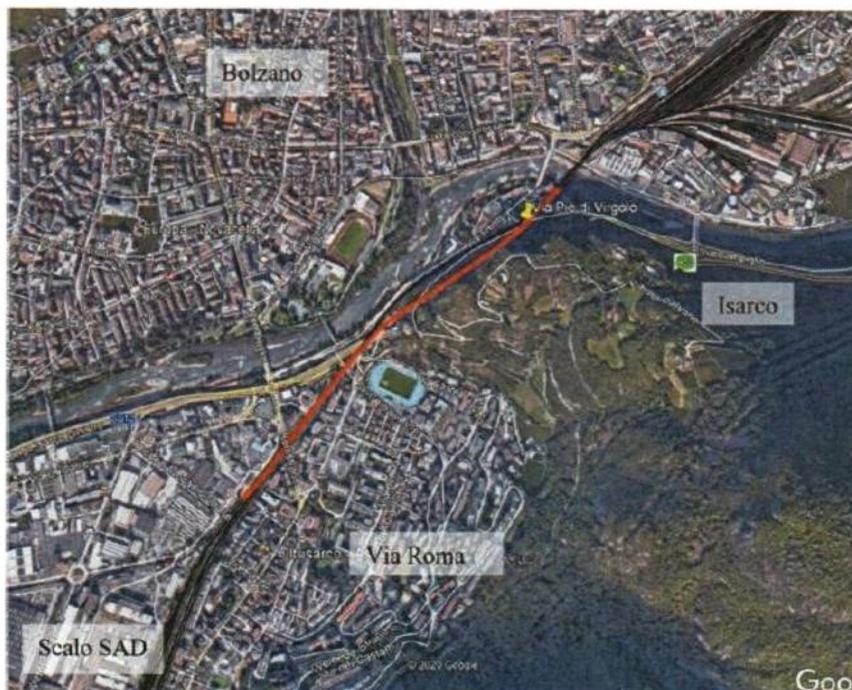


Figura 3.1 – Collocazione dell'intervento

Figura 1. Collocazione dell'intervento (cfr. Relazione illustrativa elaborato n. NB1D01D05RGMD0000001A, pag. 8)



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

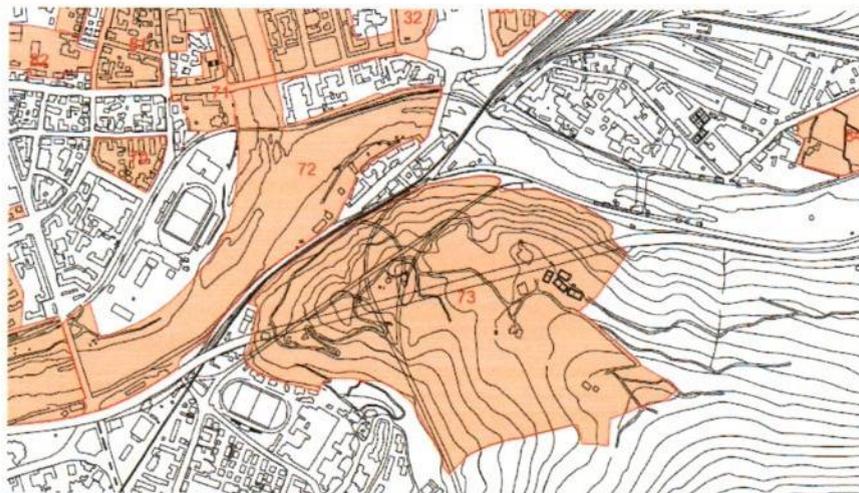
23.03.2022 *gk*

Pagina 2 di 6

Sempre nella Sintesi non tecnica (elaborato n. NB1D01D22RGSA0001001A) si apprende quanto segue.

«La ricognizione dei Beni culturali di cui alla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ha evidenziato la presenza di numerosi beni di interesse culturale dichiarato, in particolare di Monumenti architettonici e Aree archeologiche vincolate siti sulla sommità della balza rocciosa del Virgolo attraversato dall'opera nel tratto in galleria. Nel dettaglio l'interferenza risulta limitata alla sola area in cui sono presenti scarsi resti delle mura di un esteso castello residenza dei signori Weinegg distrutto da Mainardo tutelato con DM del 27/08/1956 non direttamente interessati dagli interventi a carattere puntuale. Analoghe considerazioni valgono per la zona di interesse archeologico vincolata con il medesimo decreto ministeriale.

Nel dettaglio i **Beni paesaggistici** di particolare valore paesaggistico di cui all'articolo 11 co. 1 lett. b) e h) della LP n.9/2018 riguardano la tutela degli insiemi e nello specifico l'insieme n. 73 denominato "Virgolo" e zone di rispetto paesaggistico. Si precisa che l'interferenza registrata è relativa ai soli tratti d'opera di linea in approccio alle opere di imbocco della Nuova Galleria del Virgolo, come le aree di cantiere fisso CO.01 e CO.02 e agli interventi per la stabilizzazione del Colle del Virgolo e le aree di cantiere fisso AT.01 e AS.01.



Stralcio Figura 2-1 Insiemi (Fonte: Comune di Bolzano - Tutela degli insiemi)
Insieme 73 "Virgolo" interessato dalle opere in progetto

Per quanto attiene alle **aree tutelate per legge di cui all'art. 12 co. 1 LP n.9/2018**, le interferenze riguardano i fiumi, torrenti, corsi d'acqua di cui al comma 1 lettera b) del citato articolo; i territori coperti da foreste e da boschi, di cui alla lettera f) e in ultimo le zone di interesse archeologico di cui alla lettera h)

Nel dettaglio le interferenze registrate riguardano:

- beni di cui all'art. 12 co. 1 lett. b) risultano interferiti dai tratti allo scoperto del tracciato ferroviario e dalle relative opere civili lungo linea, dalle opere viarie connesse e dagli interventi di adeguamento della viabilità esistente
- beni di cui all'art. 12 co. 1 lett. f) risultano interferiti esclusivamente dalle opere di imbocco della nuova Galleria del Virgolo e dagli interventi di stabilizzazione del Colle del Virgolo
- beni di cui all'art. 12 co. 1 lett. h) interferiti da parte degli interventi di stabilizzazione, nello specifico da barriere paramassi e dalle aree di intervento individuate per interventi puntuali di consolidamento dei blocchi isolati

Delle **aree di cantiere** allestite per consentire la realizzazione degli **interventi di stabilizzazione** del Colle del Virgolo risultano in aree soggette ai regimi di tutela ai sensi **dell'art. 12 co. 1 lett. f)** le aree AT.01 e AS.01.

Relativamente alle 13 aree di cantiere fisso previste 6 non ricadono in aree soggette a tutela paesaggistica, il cantiere base CB.01 ricade in aree tutelate ai sensi dell'art. 12 co. 1 lett. b) e h), il cantiere operativo CO.01 in aree di cui all'art. 12 co. 1 lett. b) e f), le restanti 5 aree di cantiere in aree soggette a tutela paesaggistica 1 ricade in parte in territori boscati, 4 all'interno delle fasce di rispetto del fiume Isarco.

Riguardo alle interferenze tra le opere in progetto e le tutele del suolo naturale ed agricolo di cui All'articolo 13 della LP n. 9/2018 queste sono relative a aree individuate dal Piano Paesaggistico come Bosco e interessate dai soli tratti d'opera di linea in approccio alle opere di imbocco della Nuova Galleria del Virgolo, come le aree di cantiere fisso CO.01 e CO.02, nonché



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

gli interventi di stabilizzazione del Colle del Virgolo e le aree di cantiere fisso AT.01 e AS.01» (cfr. Sintesi non tecnica elaborato n. NB1D01D22RGSA0001001A, pag. 8).

Da quanto si apprende nello Studio di impatto ambientale - SIA (cfr Studio di impatto ambientale, elaborato n. NB1D01D22RGSA0001001A, pag. 187):

«nel merito delle analisi condotte emerge che il **tratto d'opera di linea** in approccio alle opere di imbocco della nuova Galleria del Virgolo e le **aree dedite ai cantieri operativi CO.01 e CO.02** ricadono nei tratti perimetrali della Zona di Tutela paesaggistica, nella fattispecie in Tutela degli Insiemi di cui all'**art. 11** della LP n.9/2018 e suoli naturali di cui all'**art. 13** della stessa legge.

Aree tutelate per legge di cui all'art. 12 risultano essere interessate dai **tratti d'opera di linea allo scoperto** e da **sette aree di cantiere fisso**. Propedeutici all'opera in progetto vi sono gli interventi di stabilizzazione del Colle del Virgolo che ricadono nelle medesime aree soggette a tutela paesaggistica analogamente le aree di **cantiere fisso AT.01 e AS.01** allestite per il tempo necessario a detti interventi. In misura minore, tali interventi interessano beni culturali di cui alla parte seconda del DLgs 42/2004. [...]

La medesima area, oltre bene architettonico risulta area oggetto di vincolo archeologico istituito con lo stesso decreto. A tal proposito, occorre specificare che a corredo dell'attività di progettazione è stato condotto lo Studio Archeologico redatto ai sensi della Legge in materia di "verifica preventiva dell'interesse archeologico" (D.lgs. 50/2016), trasmesso all'Ufficio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Bolzano, con nota n. FSR 2019/435 del 30/08/2019 che ha dato parere favorevole al progetto, prescrivendo l'assistenza archeologica in corso d'opera. Pertanto, nell'ambito della fase costruttiva dovrà essere assicurato da parte dell'Affidatario che tutti i lavori di scavo per le opere all'aperto siano seguiti costantemente da personale specializzato archeologico e/o da ditte in possesso delle attestazioni SOA per la categoria OS25».

Si apprende inoltre a pag. 188 dello SIA che «Appartiene alla categoria dei manufatti infrastrutturali anche il tratto della **funicolare del Virgolo** ormai dismessa, di cui si prevede la demolizione del solo tratto finale in corrispondenza della linea ferroviaria Verona Brennero che costituisce l'unico manufatto a cui attribuire valori qualitativi medio alti, per cui si considera la necessità di ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'art.21 del DLgs 42/2004 e smi»(cfr Studio di impatto ambientale, elaborato n. NB1D01D22RGSA0001001A, pag. 188):

Per poter consentire una corretta valutazione degli impatti dell'opera così come definiti dal proponente nella documentazione finora trasmessa e pubblicata si chiede allo stesso proponente di voler approfondire lo studio di impatto sul patrimonio culturale trasmettendo la seguente documentazione integrativa:

I. PAESAGGIO

- 1) si richiedono approfondimenti progettuali atti a giustificare la scelta localizzativa dell'opera in relazione alle componenti paesaggistiche e culturali;
- 2) si richiede di voler approfondire la compatibilità dell'opera sotto il profilo paesaggistico e culturale facendo anche diretto riferimento al rispetto della normativa degli strumenti di pianificazione vigenti per ogni area soggetta a tutela paesaggistica individuata e alla normativa vigente in materia di tutela dei beni culturali;
- 3) si richiede di voler approfondire il tema delle visualità anche attraverso l'indagine della morfologia del territorio producendo ulteriori fotoinserimenti dai principali fulcri visivi;
- 4) si chiede di voler approfondire lo studio di inserimento paesaggistico in merito alle opere fuori terra rispetto alle caratteristiche paesaggistiche e culturali delle aree attraversate, beni paesaggistici (come l'insieme n. 73 denominato "Virgolo") e alle aree tutelate per legge come fiumi, torrenti, corsi d'acqua, i territori coperti da foreste e da boschi, suoli naturali, dimostrando come le scelte progettuali siano volte al minor impatto e minor sacrificio di



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

tali beni e aree, sotto il profilo della riduzione e frammentazione delle stesse e sotto il profilo della fruibilità e percezione visiva (attraverso anche la produzione di ulteriori fotoinserti); si chiede in particolare di voler approfondire caratteri delle opere costruttive della ferrovia e dei tratti di nuova viabilità urbana da realizzare comprensivi delle opere di mitigazione post operam.

- 5) presentare uno studio che dimostri l'obiettivo di preservare e ripristinare le caratteristiche delle aree paesaggisticamente rilevanti anche ove siano previste le opere temporanee di cantiere e deposito, facendo riferimento in particolare alle aree boscate e di interesse culturale interferite; si chiede di effettuare delle valutazioni comparative e simulazioni ante operam, in corso d'opera e post operam.

II. BENI ARCHEOLOGICI

Per quanto concerne gli aspetti inerenti alla tutela archeologica, si ritiene necessario, per opportuna conoscenza ed eventuali valutazioni, acquisire agli atti la Relazione Archeologica predisposta ai sensi del c. 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e gli elaborati cartografici sottoposti all'Ufficio Beni Archeologici della Provincia Autonoma di Bolzano, attraverso i quali il citato Ufficio Provinciale, secondo quanto riportato dal proponente, ha espresso parere favorevole con prescrizione di assistenza archeologica in corso d'opera.

III. BENI ARCHITETTONICI

- 1) Dallo Studio di Impatto Ambientale, **paragrafo 6.8.2.1, Alterazione fisica dei beni del patrimonio culturale**, risulta che sono previsti *“interventi di stabilizzazione del Colle del Virgolo propedeutici alla realizzazione del Nuovo Tunnel a 3 binari”* che *“constano essenzialmente in interventi a carattere puntuale studiati per arginare i fenomeni di instabilità rappresentati da caduta massi e scivolamento e colate di detrito. Per stessa natura delle opere qui brevemente descritte l'interferenza con beni del patrimonio culturale registrata può definirsi di scarsa entità in ragione della constatazione che alcun manufatto oggetto di tutela è direttamente interessato dagli interventi. Di fatti l'istallazione delle reti di contenimento e chiodature dei blocchi interessa esclusivamente le rocce affioranti presenti sulla balza del colle.”*

Si chiede tuttavia di fornire maggiori precisazioni riguardo alle eventuali interferenze, anche di scarsa entità, con i beni architettonici presenti nell'area di intervento, tra cui l'area *“su cui sorgeva il castello Weinegg oggi in rovina tutelato con DM del 27/08/1956 in cui sono presenti scarsi resti delle mura”*, il quale oltre che *“bene architettonico”* risulta anche *“oggetto di vincolo archeologico istituito con lo stesso decreto”*.

- 2) Dal successivo **paragrafo 6.8.2.2., Alterazione fisica dei beni materiali**, risulta che si prevede la demolizione di manufatti edilizi e infrastrutturali che interferiscono con l'opera in progetto, per lo più manufatti di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie. In proposito si evidenzia che, qualora tali immobili fossero tutelati *ope legis* (in presenza dei requisiti di cui all'art. 12, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004) è necessario che gli stessi vengano sottoposti a verifica dell'interesse culturale, con la conseguenza che, in caso di esito positivo della verifica, qualsiasi intervento su tali immobili sarà soggetto all'obbligo di autorizzazione da parte degli Uffici competenti per la tutela dei beni culturali, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004.

- 3) In particolare, si rileva che il progetto prevede anche la **demolizione del “tratto in arrivo della vecchia funicolare” del Virgolo**, che è stata dichiarata di interesse culturale ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. n. 42/2004 con delibera della Giunta Provinciale di Bolzano n. 1117 del 21/12/2021 (vincolo diretto di tutela storico-artistica), per le seguenti motivazioni:

“La funicolare del Virgolo, in funzione dal 20 novembre 1907 al 1943, è stata la prima e più ripida funicolare della zona di Bolzano ed è un esempio significativo di una spettacolare ferrovia di montagna storica in territorio alpino. Ha collegato il fondovalle di Bolzano con il ristorante Virglwarte sul Virgolo e fu progettata



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it

ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

dall'ingegnere Emil Strub (Zurigo), progettista anche della funicolare della Mendola, e dall'ingegnere bolzanino Erwin Schwarz. Le imprese che hanno realizzato l'opera erano la Guschelbauer & Marek e la Rollschen Eisenwerke Bern. Il percorso con i due archi del viadotto sul ripido pendio della montagna è stato conservato come struttura originale. Il percorso della linea ferroviaria lunga 342 metri supera un dislivello di 196 metri e una pendenza fino al 70%.”

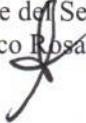
Pertanto, diversamente da quanto asserito dal proponente, **non può considerarsi “trascurabile” l’effetto della prevista demolizione**, e, fatte salve le valutazioni di competenza della Soprintendenza provinciale ai beni culturali, si ritiene necessario che **vengano valutate alternative di progetto** al fine di evitare qualsiasi intervento di demolizione della funicolare del Virgolo, sottoposta a vincolo diretto di tutela storico-artistica.

Si fa presente infine che dovranno essere riscontrate le eventuali richieste di integrazioni che perverranno da parte dei competenti Uffici provinciali, in quanto utili per consentire l’espressione del parere degli stessi Uffici, in particolare in merito alla compatibilità dell’opera in oggetto rispetto agli impatti sui beni culturali e il paesaggio.

Si rimane in attesa di ricevere la suddetta documentazione integrativa utile per poter esprimere il proprio parere di competenza nell’ambito del procedimento di VIA.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e in attesa della convocazione di eventuali occasioni di approfondimento istruttorio che codesto Ministero vorrà programmare con il coinvolgimento di questo Ufficio competente nell’istruttoria e nell’espressione del parere di questo Ministero.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP
Arch. Enrica Gialanella 
Responsabile della U.O.T.T. n. 8
Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige
tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@beniculturali.it

Il Dirigente del Servizio V – DG ABAP
Arch. Rocco Rosario Tramutola 

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PNRR
Arch. Federica GALLONI 



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@beniculturali.it
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it